

# CINA, OLIMPIADI E DIRITTI UMANI

Amnesty International

***Con l'organizzazione dei Giochi olimpici e paralimpici invernali di Pechino 2022, il governo vuole mettere in evidenza lo status di superpotenza cinese e distogliere l'attenzione dalle sue pessime condizioni in materia di diritti umani.***

Cos'hanno in comune un monaco, un professore universitario, un'attivista per i diritti delle donne, un avvocato e una giornalista?

Hanno parlato troppo. Questo è ciò che sostengono le autorità cinesi.

Oggi iniziano i Giochi olimpici e paralimpici invernali di Pechino e da tempo il governo sta facendo di tutto per presentarsi come un paese giusto e aperto.

Ma la realtà, purtroppo, è molto diversa.

*Lo sanno bene **Rinchen Tsultrim**, monaco tibetano in carcere per aver criticato le politiche del governo;*

***Zhang Zhan**, giornalista condannata a quattro anni di reclusione per aver indagato sul Covid-19 al Wuhan;*

***Ilham Tohti**, perseguitato per aver sfidato pacificamente le politiche del governo nei confronti della minoranza uigura;*

***Li Qiaochu**, femminista e attivista per i diritti del lavoro, arrestata per aver denunciato l'uso della tortura;*

***Gao Zhisheng**, avvocato, perseguitato per le sue posizioni contro la persecuzione religiosa e in favore dei difensori dei diritti umani.*

Hanno dimostrato coraggio semplicemente esprimendosi pacificamente e rifiutandosi di cedere alla repressione e solo per questo, insieme a tanti altri, vengono perseguitati o detenuti.

La Cina sta usando le Olimpiadi per cercare di migliorare la sua immagine globale, sfruttando il fascino, il prestigio e l'interesse pubblico dello sport e distogliere l'attenzione dalle sue pessime condizioni in materia di diritti umani. Tutto questo ha un solo nome: sportwashing!

È altamente problematico che il governo cinese, mentre ospita un mega evento sportivo che pretende di celebrare lo scambio internazionale e la comprensione reciproca, stia implementando un immenso sistema di censura e controllo massiccio su ciò che le persone possono dire e vedere.

Questa repressione deve finire. Chiediamo alle autorità cinesi di rispettare gli ideali olimpici e di rilasciare immediatamente tutti coloro che sono perseguitati o detenuti per aver esercitato la loro libertà di espressione, a cominciare da: Zhang Zhan, Ilham Tohti, Li Qiaochu, Gao Zhisheng e Rinchen Tsultrim, veri campioni dei diritti umani.



*Rinchen Tsultrim*



*Zhang Zhan*



*Ilham Tohi*



*Li Qiaochu*



*Gao Zhisheng*

**AMNESTY INTERNATIONAL – 04.02.22**